

NOTIZIARIO

DELLA

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Aps



Affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura

SEMESTRALE

Anno 57 - N. 1 - gennaio-giugno 2026

EDITORIALE

Cari soci e cari amici,

Mentre scrivo queste righe sembra che la primavera sia finalmente sbocciata, dopo un gennaio e febbraio uggiosi e piovosi...!

I boschi si stanno riempiendo di magnifiche fioriture, destinate a rimanere pochi giorni, ma sufficienti per attrarre i primi impollinatori e fornendo, agli escursionisti curiosi, sbalorditivi tappeti multicolori, rallegrati dal canto di decine di piccoli passeriformi impazienti nella ricerca di un partner per iniziare a nidificare. In una di queste passeggiate ho potuto ammirare la bellissima fioritura delle colombine (*Corydalis cava*), delicate papaveracee con colori che vanno dal rosa al bianco, con tutte le tonalità intermedie possibili.

È giusto rammentare che il nome *Corydalis* deriva dal greco Korys, che indica una specie di allodola, la cappellaccia, da noi poco frequente, mentre lo è molto di più nel meridione. Ed è giusto anche ricordarsi la ormai quasi totale scomparsa delle allodole, dal dolce canto in volo, che un tempo rallegravano il lavoro degli agricoltori e dei pellegrini che, a piedi, percorrevano gran parte del nostro Paese.



La Colombina (*Corydalis cava*), valle dell'Idice (BO)

Per una fortunata coincidenza mi è stato segnalato in questi giorni un libro di poesie dedicato ai fiori selvatici, scritto da un poeta scozzese dell'800, James Riggs, del tutto sconosciuto ai più, ma degno prosecutore di quella vena che vide grandi protagonisti romantici inglesi, primi fra tutti: Wordsworth e Keats.

In questo libro l'accento è posto soprattutto sulla lezione di umiltà che questi fiori, spesso prostrati a terra e di colori insignificanti, ma comunque unici, possono fornire al genere umano. Quello stesso genere umano che, come diceva il nostro più grande poeta, lotta ogni giorno per *"l'aiuola che ci fa tanto feroci"*. E quello stesso genere umano a cui ci si vergogna di appartenere, quando ad ogni giornale che si apre, ad ogni tv che si accende,

ci viene sbattuta in faccia la barbarie più truce di guerre e di migliaia di vittime innocenti. La nostra Associazione, del tutto apolitica e apartitica, si è sempre contraddistinta per un generoso apporto alla conoscenza e protezione della Natura e in questo solco intende proseguire con una serie di programmi e attività che vengono riassunti qui di seguito e che spero vi trovino sempre attivi sostenitori dei principi che la informano. Questo non significa adottare la politica dello struzzo, ma cercare di aggiungere un piccolo mattone alla costruzione di un futuro più vivibile per tutti.

Buona lettura...!

**il Presidente
Giancarlo Marconi**



Il Presidente sotto uno dei cipressi monumentali della nostra Regione, alla Tomisa, valle dell'Idice.

CALENDARIO CONFERENZE

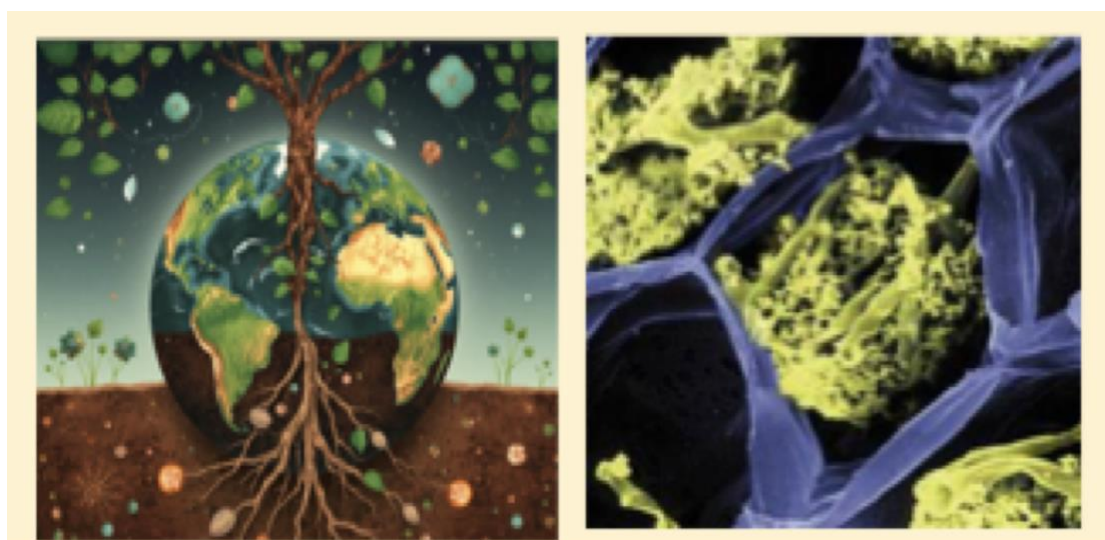
Primavera 2026

Le conferenze si svolgeranno presso l'Aula Ghigi, in Via San Giacomo 9, Bologna. nella data e nell'ora indicata!

MARTEDI' 31 MARZO, ore 16:30, la Prof. **Paola Bonfante**, DiBIOS - Università di Torino e Accademia dei Lincei, parlerà sul tema: **“Piante e Funghi Simbionti: una relazione antica e di successo”**.

Le piante non vivono da sole, ma interagiscono con comunità microbiche che colonizzano i diversi organi dei vegetali, dalle radici alle foglie. Tuttavia, è proprio all'interfaccia tra radici e suolo che si realizza una delle associazioni più rilevanti da un punto di vista ecologico: la simbiosi micorrizica. Da più di un secolo le micorrize vengono definite come interazioni benefiche che si stabiliscono tra il 90% delle piante e numerose specie di funghi del suolo, coprendo una straordinaria biodiversità genetica e funzionale.

Nella lezione si darà particolare attenzione alla micorriza arbuscolare, che è la tipologia più antica (risale al Devoniano) e la più diffusa (coinvolge circa il 70% delle piante terrestri a partire dalle Briofite). Capire le chiavi del suo successo ecologico, richiede analisi che vanno dalla scala globale a quella molecolare-genetico-cellulare. I lavori più recenti hanno dimostrato che i funghi micorrizici arbuscolari rappresentano un importante sink di carbonio, regolano i cicli di nutrienti importanti come quello del fosforo, stabiliscono un dialogo molecolare con le loro piante ospiti, culminando con un processo di colonizzazione che è regolato da una manciata di geni presenti nel genoma di quasi tutti le piante. Decifrare le interazioni tra piante e funghi simbionti offre quindi nuove chiavi di lettura sia per capire il funzionamento degli ecosistemi, sia per sviluppare pratiche agronomiche più rispettose dell'ambiente.



GIOVEDÌ 2 APRILE, ore 17:00, **Jacopo Moresco** e il **Dr. Salvatore Caiazzo**, naturalisti, parleranno sul tema: **“Muzzano: uno scrigno di biodiversità da conoscere e proteggere”**.

Un'area militare abbandonata può trasformarsi in un rifugio per la fauna selvatica. Attraverso l'uso di fototrappole questa ricerca esplora la biodiversità nascosta in un'area rinaturalizzata della Valsamoggia, in comune di Monteveglio, mostrando come anche spazi marginali possano diventare importanti corridoi ecologici e custodire una sorprendente ricchezza di specie.

La ricerca è stata svolta in collaborazione con l'associazione Amici dei Parchi di Monteveglio e dell'Emilia Aps.



GIOVEDÌ 16 APRILE, ore 17:00, il **Dr. Sergio Piva**, biologo e socio dell'UBN, parlerà sul tema: **“Pensiero e azione medica nell'antichità greco-romana”**.

La medicina dell'antichità greco-romana è il risultato di uno sviluppo del sapere di lunga durata che affonda le sue radici nelle età protostoriche. È un sapere scientifico non ancora strutturato come lo percepiamo noi moderni e non è ancora definito come sapere scientifico. La medicina di quei tempi, tuttavia, è una storia di “molte medicine” perché molti a vari sono gli approcci atti a definire i concetti di salute, malattia, diagnosi e terapia e ancora molto approssimativa era la conoscenza del corpo umano al fine di poter operare con accorti e sicuri interventi; molto era basato sull'empirismo (più arte o più scienza?). Non va dimenticato che i “medici” di allora erano a un tempo filosofi, zoologi, botanici e quindi non erano ancora ben qualificati come li intendiamo oggi.

Questa conferenza vuole mettere a fuoco alcuni aspetti delle pratiche mediche in antico e delle conoscenze della fisicità dell'uomo e dei suoi rapporti con la natura nell'età classica.



GIOVEDI' 7 MAGGIO, ore 17:00, il Prof. **Jo de Waele**, antropologo dell'Università di Bologna, parlerà sul tema: **“L'importanza delle grotte e la Speleologia”**.

Le grotte costituiscono dei contenitori naturali spesso di straordinaria bellezza in cui possono essere custoditi testimonianze del passato più o meno remoto. Oltre all'esplorazione di questi luoghi difficili, il ricercatore può ricavare informazioni utili sull'-ambiente e sul clima di un tempo, sulla vita presente e del passato, e sull'uso delle grotte nell'antichità.



UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

PROSSIME ESCURSIONI - Primavera 2026

Proponiamo le prossime gite a grandi linee perché seguiranno le locandine con le informazioni più complete e dettagliate. Chi è interessato può già segnalare l'interesse contattando la Prof. Rita Fiorini: tel. 345 6667316 o ritafiorini54@gmail.com.

Domenica 15 marzo 2026: “Il ritorno delle cicogne” *Birdwatching* presso l’Oasi La Rizza



Domenica 15 dalle ore 10 alle 13 gita di Birdwatching all'Oasi La Rizza di Bentivoglio.

Guida: Giancarlo Marconi

L'appuntamento è al parcheggio dell'Oasi, in via Bassa degli Albanelli 13, Bentivoglio (gli ultimi 2 km in strada sterrata).

Il titolo dell'escursione è: “**Il ritorno delle cicogne**”, dato che si potranno ammirare alcune coppie nidificanti, dopo secoli di assenza dalla nostra penisola; nel giro ad anello che faremo, sosteneremo in vari punti di osservazione per osservare numerose altre specie di uccelli acquatici.

Si raccomanda di portare un binocolo. L'Oasi è dotata anche di un Bar-Ristorante con servizi.

Ex Risaia e Oasi la Rizza, escursione di
Birdwatching

**Domenica
15 Marzo
ore 10.00**

Il punto di ritrovo è a **Bentivoglio**, presso l'**Oasi La Rizza** (Via Bassa degli Albanelli 13), facilmente raggiungibile dal paese. Si percorrerà un **itinerario ad anello**. Fortemente consigliato un **binocolo**

L'Oasi, nata da una ex risaia, ospita numerosi uccelli di palude fra cui due coppie di **cicogne in nidificazione**

Prenotarsi al numero 345 6667316 o con una mail a rita.fiorini54@gmail.com

15/03/2026

Sabato 28 marzo 2026: Passeggiata al Boscovivo di Funo di Argelato per vedere la fioritura del Tulipano bolognino (*Tulipa sylvestris*)

Specie spontanea della flora italiana il tulipano giallo selvatico o tulipano bolognino (*Tulipa sylvestris*), con fiori gialli portati da uno scapo circondato alla base da foglie lineari.

Conduce **Francesca Biagi**, a cui inviare l'iscrizione (francescabiagi.bo@gmail.com)



Sabato 18 aprile 2026: Passeggiata tra le fioriture delle peonie nella Valle di Rio Maggiore (Jano, Sasso Marconi)

Passeggiata in Val Rio Maggiore sulla sinistra orografica del fiume Reno, in circa due ore con modesti dislivelli. Ritrovo alle 10 presso la Torre di Jano (Comune di Sasso Marconi), staccandoci dalla Porrettana poco dopo località Fontana (oltre la Rupe).

Questa ormai tradizionale passeggiata primaverile per scoprire rosse peonie selvatiche, gigli martagoni, polmonarie e tante altre piante di bosco, quest'anno si carica di un particolare significato: infatti proponiamo che quest'area molto bella e quasi incontaminata sia sottoposta a tutela (per circa 3 kmq), entrando così a far parte ufficialmente delle aree protette della Regione e dell'Europa, che chiede l'ampliamento dei territori "naturali" tutelati. Perciò, alla camminata parteciperanno alcuni responsabili delle aree pubbliche protette. La partecipazione è libera, ma è necessario prenotarsi per esigenze organizzative e assicurative. Maggiori informazioni saranno inviate in seguito.



Conduce **Paolo Pupillo**, a cui inviare l'iscrizione (paolo.pupillo@unibo.it).

Sabato 25 aprile 2026: Altra passeggiata a peonie Monte Pero (Vergato)

Il Monte Pero (Comune di Vergato) è un altro importante sito ricco di peonie in sinistra orografica del Reno. Ritrovo alle 10 al campo sportivo di Vergato all'inizio di via Liserna, che si stacca dalla statale Porrettana sulla destra subito prima della cittadina. Al parcheggio del campo sportivo ci si raduna in poche auto, si passa poi accanto al Santuario della Madonna di Lourdes e alla chiesa di San Lorenzo di Liserna fino a quota 500 m.

Qui si diparte il sentiero CAI 150A, che prendiamo a piedi per un percorso ad anello di circa 3 km attorno al M. Pero, con una sola salita rilevante proprio all'inizio (dislivello in salita 150 m). Le stazioni di peonie si trovano sparse lungo il percorso, che offre anche altre prelibatezze botaniche. La partecipazione è libera, ma è necessario prenotarsi per esigenze organizzative e assicurative.

Maggiori informazioni saranno inviate in seguito.



Conduce **Francesca Biagi**, a cui inviare l'iscrizione (francescabiagi.bo@gmail.com).

Altre escursioni primaverili

La conferma delle date e i programmi dettagliati saranno inviati appena possibile

Sabato 9 maggio 2026: Gita ai Gessi di Zola Predosa.

Sabato 16 maggio 2026: Escursione a Monte Adone nel Contrafforte Pliocenico

È prevista divisione in 2 gruppi con diversi livelli di difficoltà.

Sabato 23 maggio 2026: Escursione entomologica al Parco Talon (o Parco della Chiusa) a Bologna. La passeggiata sarà guidata dai nostri giovani entomologi.

Data da definire: La classica lucciolata



Il nuovo Consiglio Direttivo dell' **UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI**

Durante l'assemblea annuale dei soci di lunedì 16 febbraio 2026 si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo della nostra associazione, e nel successivo consiglio Direttivo del 24 febbraio sono state attribuite le cariche previste dallo statuto.

Il neo **Consiglio Direttivo** per il biennio 2026-27 risulta così composto:

Presidente: Giancarlo Marconi

Vicepresidente: Federico Plazzi

Segretario-Tesoriere: Rita Fiorini

Consiglieri: Carlo Cencini, Elena Betti, Matteo Cuoco, Mirko

Gruppi, Margherita Bertocchi, Matteo Zaccarelli



Il **Comitato di Redazione** della rivista *Natura & Montagna* rimane invariato:

Carlo Cencini, Giancarlo Marconi, Paolo Pupillo, Edoardo Ricci, Elena Tibiletti
(Direttrice responsabile)

Congratulazioni ai neoeletti e i migliori auguri di buon lavoro...!

Da quando all'Unione Bolognese Naturalisti ha ottenuto l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale per il Terzo Settore) come APS (Associazione di Promozione Sociale) è possibile destinare il proprio 5 per mille alla nostra associazione...!

SI RACCOMANDA A TUTTI I SOCI DI FARLO...!



UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI APS

CODICE FISCALE: 91016830373

TRUMP E L'AMBIENTE: un brutto clima....!

Se alziamo lo sguardo dalle meste notizie di guerre, stragi e disastri vari, anche ambientali - pensiamo solo alle petroliere nello Stretto di Hormuz - troviamo tuttavia qualche ragione per sollevarci il morale: grazie all'ineffabile Donald. Personalità senza eguali, l'onnipotente presidente degli Stati Uniti passa da fasi di pacificatore - prendendosi col "governo norvegese" che non gli dà il relativo Nobel - ad altre di guerrafondaio, da travestimenti da Papa ai panni (pesanti) di conquistatore della Groenlandia, fino a proporsi come mediatore per la successione del non molto compianto Ayatollah. Queste sue quotidiane metamorfosi, condite da ineffabili panzane, possono perfino rallegrare le nostre giornate. Però... però quello che più colpisce è la totale refrattarietà sua e degli amici suoi a prendere atto che il mondo sta subendo una mutazione radicale, che è nel clima. Se ne accorge la casalinga di Voghera ("hai visto Clelia come sono cambiate da ultimo le stagioni?"), difficile che non lo notino anche Trump & Co. Invece è proprio così, negli States provano ad abrogare tutta la legislazione ambientale e le relative agenzie, come si voleva fare un tempo da noi con i cosiddetti enti inutili. Si finge che il problema non esista e si parla, come fa anche qualcuno dei suoi *followers* nostrani, di "allarmismo climatico ideologico", passibile di azioni giudiziarie per gli effetti ritenuti contrari all'interesse nazionale americano. E sì che in un prossimo futuro, Dio non voglia, c'è il rischio che città costiere a partire da New York siano lambite dalle acque oceaniche (eufemismo), se il ritiro dei ghiacciai polari proseguirà a questo ritmo, o a ritmo accelerato. Se non è questo un interesse nazionale primario (americano)! D'altronde, non è che la cosa non si sappia da mo': la teoria del gas serra fu pubblicata nel 1896 da un premio Nobel per la Chimica (tempo dopo, e non per questo), il celebre Svante August Arrhenius.

Paolo Pupillo



ENTOMODENA 11-12 aprile 2026

EntoModena, il Meeting internazionale di entomologia, malacologia e invertebrati, è diventato un importante punto di riferimento per l'Entomologia italiana ed europea. Due volte l'anno gli esperti del settore si incontrano per scambiarsi informazioni e insetti provenienti da tutto il mondo.

L'appuntamento è arricchito da incontri tenuti da esponenti del settore scientifico, contribuendo a diffondere l'Entomologia, e non solo, tra il numerosissimo pubblico.

Vengono esposti e scambiati insetti di tutti i tipi e materiale per la raccolta e la conservazione degli insetti. Molto successo ottiene l'esposizione e lo scambio di insetti vivi allevati: farfalle, coleotteri, fasmidi... Il tutto nel rispetto delle norme internazionali e italiane.

Anche questa volta saremo presenti come Unione Bolognese Naturalisti con un nostro tavolo per pubblicizzare le nostre attività.

Vi aspettiamo



63^a EntoModena

11/12 Aprile 2026

**Meeting internazionale
di entomologia, malacologia
e invertebrati**

Sabato dalle 9:00 alle 19:00

Domenica (solo al mattino) dalle 9:00 alle 13:00

ITALIA MODENA

*Polisportiva Saliceta San Giuliano,
Strada Panni, 83*

*Navigatore Google maps digita
ENTOMODENA*




**GRUPPO MODENESE
SCIENZE NATURALI**
Conoscere per conservare

associato:



**INGRESSO
OFFERTA
LIBERA**



Sabato dalle 9 alle 19
Domenica dalle 9 alle 13

**Polisportiva Saliceta
San Giuliano
Strada Panni, 83 Modena**



**“Di là dal fiume e tra gli alberi. Romagna dei fiumi e dei boschi”
Convegno di Castrocaro-Terra del Sole.
10 aprile 2026, ore 15-19**

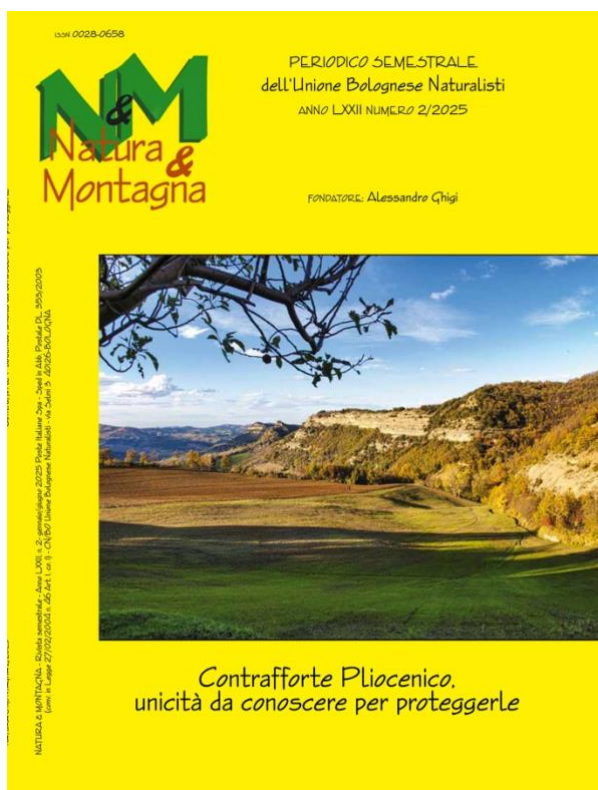
In occasione delle violente alluvioni che hanno più volte flagellato la nostra regione fra il 2023 e il 2025, rese frequenti dal cambiamento climatico in corso, una curiosa costante è stata la richiesta di abbattere tutta la vegetazione riparia (e oltre), come peraltro è già avvenuto in tanti casi. In Romagna è perfino accaduto che tronchi d'albero abbattuti (in oasi faunistica!) e rimasti in alveo siano stati trasportati dalla successiva alluvione a occludere i ponti, provocando altri danni. Ma le funzioni della vegetazione fluviale sono molteplici e anche protettive, e vanno analizzate nella loro complessità con approccio scientifico. Se i fiumi sono organismi viventi e non solo dei vettori di acqua corrente, anche la loro gestione idraulica deve essere ispirata a principi razionali e compatibili.

Patrocinato e organizzato dal Comitato regionale della Federazione Nazionale Pro Natura, di cui UBN fa parte, con Italia Nostra e WWF, il Convegno di Castrocaro del 10 aprile si propone di contribuire a un dibattito pubblico su un tema ambientale molto importante, ma abbandonato alla peggiore narrazione retorica.

Intervengono Paride Antolini, Alessandro Bottacci, Andrea Dignani, Mauro Furlani, Stefano Mazzotti, Paolo Pupillo.



È in stampa il fascicolo 2/2025 di Natura & Montagna



Il fascicolo è interamente dedicato al Contrafforte Pliocenico dell'Appennino bolognese ed è sponsorizzato dall'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Orientale, allo scopo di far conoscere al maggior numero di persone le molteplici "emergenze" che rendono unico questo lembo di Appennino, oggi tutelato come Riserva regionale, Sito Natura 2000 ed eccezionale Geosito dell'Emilia-Romagna. L'area è situata al confine tra aree biogeografiche differenti e presenta una notevole varietà di ambienti e di livelli altitudinali da cui deriva la sua straordinaria biodiversità.

Vengono così analizzate, da ben 14 Autori, le molteplici sfaccettature floristiche, faunistiche, geologiche, antropologiche, sociologiche e storiche che hanno connotato e tuttora investono questo territorio, nell'intento di favorirne la sua sopravvivenza.

QUOTA SOCIALE PER IL 2026

Cari soci,

la quota associativa per il 2026 è rimasta invariata: socio ordinario € 40; socio sostenitore € 100; socio familiare o studente (under 30): € 20.

Chi non è in regola riceverà il bollettino personalizzato col calcolo delle quote arretrate da versare. Chi nel frattempo avesse già provveduto non ne tenga conto. Vi preghiamo, in caso di errore, di volercelo cortesemente segnalare.

Vi ricordo che i modi per fare il versamento sono:

- durante le conferenze o le attività dell'associazione (molto consigliato) dove sarà sempre presente qualcuno incaricato di ricevere le quote,

- versamento in postagiro on-line per chi ha il conto a BancoPosta (senza spese),

- versamento tramite bollettino di c/c postale n. **10838407** intestato a: Unione Bolognese Naturalisti, Via Selmi 3, 40126 Bologna

- bonifico bancario anche on-line.

codice IBAN: **IT 80 K 07601 02400 000010838 407**

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Presidente: **Dr. Giancarlo Marconi**

e-mail: gianmarc48@gmail.com

Sede: Dipartimento Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BiGeA) - Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Via Selmi 3, 40126 Bologna.

Sede legale: Museo della Preistoria Luigi Donini, Via F.lli Canova 49, 40068 San Lazzaro di Savena (BO)

L'Unione Bolognese Naturalisti è una libera associazione, senza fini di lucro, fondata nel 1950 da Alessandro Ghigi, con lo scopo di diffondere l'amore e la conoscenza della Natura e di promuoverne la conservazione. È affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura. I soci ricevono gratuitamente la rivista "Natura & Montagna".

Sito web: www.naturaitalia.it

Email: unibolnat@gmail.com

NOTIZIARIO

Direttore: **Prof. Carlo Cencini**

Vice presidente UBN

Alma Mater Studiorum Università di Bologna,

Email: carlo@cencini.it